

Camillo Procaccini superstar

Pubblicato: Giovedì 13 Settembre 2007

Venerdì 14 settembre 2007 alla Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst (Rancate, Mendrisio) apre la mostra (1561 – 1629). Le sperimentazioni giovanili tra Emilia, Lombardia e Canton Ticino.

✖ L'esposizione ticinese è la prima mostra monografica dedicata a Camillo Procaccini, un protagonista di rilievo della pittura lombarda tra il XVI e il XVII. La rassegna ricostruisce in maniera complessiva la prima attività dell'artista, concentrandosi sugli anni di intensa sperimentazione formale compresi tra l'inizio della carriera in Emilia e il successivo trasferimento in Lombardia

La mostra si apre con una sezione dedicata all'attività giovanile di Camillo Procaccini, precedente il suo trasferimento a Milano, con opere provenienti dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna e dalla Galleria Estense Modena. Il percorso prosegue con una selezionata ricognizione della sua prima produzione lombarda, con la presentazione di diverse opere inedite e di alcuni capolavori di questa stagione, fra i quali spicca una pala eseguita per il Duomo di Milano proveniente dalla collezione Borromeo. L'intervento del pittore nel Canton Ticino è illustrato nella sezione che raccoglie le opere e i disegni preparatori realizzati per la chiesa Santa Croce a Riva San Vitale, poco distante da Rancate, dove Procaccini nel 1591-1592 ha eseguito uno dei cicli più vasti della sua prima attività.

✖ Le opere di Camillo Procaccini dialogheranno inoltre con alcuni dipinti di Giovan Battista Crespi detto il Cerano (1573 -1632), altro esponente di rilievo della pittura del Seicento lombardo. Molto ricca anche la sezione dedicata alla raffinata produzione grafica, con l'esposizione di disegni concepiti come opere d'arte autonome e di tutte le incisioni all'acquaforte realizzate dall'artista.

Tra i pezzi più pregiati della rassegna, un olio su rame della Galleria Nazionale di Roma con S. Giorgio ed il drago e alcuni disegni del British Museum fra cui uno splendido foglio dedicato a S. Antonio tentato dai diavoli mai esposto in Italia. Molto significativa anche la presenza dell'Adorazione dei pastori della Pinacoteca di Bologna, uno dei capolavori giovanili dell'artista.

Molto importante l'esposizione di due opere del Cerano: un piccolo dipinto su rame proveniente dall'Ashmolean Museum di Oxford, assente dall'Italia da ben 34 anni, e un inedito raffigurante, come il rame di Oxford, il riposo durante la fuga in Egitto.

Coordinata da Mariangela Agliati Ruggia, curatrice della Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst, l'esposizione è stata studiata e realizzata da Daniele Cassinelli, Francesco Frangi, Alessandro Morandotti, Paolo Vanoli. Anche Pierre Rosenberg, dell'Académie française e Presidente-direttore onorario del Museo del Louvre, ha offerto una testimonianza importante, nella prefazione del catalogo della mostra.

La rilevanza e il prestigio del progetto espositivo hanno permesso di ottenere prestiti da importanti musei, fra cui la Pinacoteca di Brera e la Pinacoteca Ambrosiana di Milano, la Galleria degli Uffizi di Firenze, la Pinacoteca Nazionale di Bologna e la Galleria Estense di Modena, la Galleria Nazionale di Arte Antica di Roma, il Victoria & Albert Museum, il British Museum di Londra, e da prestigiose collezioni private, tra cui la collezione Borromeo e la collezione Koelliker.

CAMILLO PROCACCINI (1561- 1629)

Le sperimentazioni giovanili tra Emilia, Lombardia e Canton Ticino

14 settembre – 2 dicembre 2007

PINACOTECA CANTONALE GIOVANNI ZÜST – CH 6862 Rancate

Tel. +41 (0)91 646 45 65 -Fax.+41 (0)91 646 30 20

E mail: decs-pinacoteca.zuest@ti.ch Web: www.ti.ch/zuest

9-12 / 14-17, chiuso lunedì

Intero: Fr. 8.-/ € 5,50 – Ridotto (pensionati, studenti, comitive): Fr.6.-/ € 4,00. Scuole: gratuito

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it